

“UNO SPAZZO PER PENSARE, PER ESSERE, PER AVVENTURARE”

Lo **SPAZZO** è rivolto ad alunni, docenti e genitori.

E' organizzato **sull'ascolto attivo** e, intercettando i bisogni di **insegnanti, alunni e genitori**, s'impegna a dare risposte adeguate alle diverse problematiche di ordine didattico-psicologico-educativo.

Obiettivi comuni:

- migliorare la qualità della vita a scuola con risvolti positivi anche in famiglia
- aumentare la motivazione dei ragazzi allo studio
- aumentare l'ascolto
- prevenire situazioni di disagio e sofferenza (fobie scolastiche, malattie psicosomatiche, disturbi del comportamento...)
- migliorare le capacità di distinguere l'effettiva competenza (il saper fare) dall'intenzionalità (il voler fare)
- migliorare il rapporto e il dialogo fra insegnante-alunno

Questo **SPAZZO** di consulenza, **si potrà svolgere** all'interno della **scuola** in orari **antimeridiani e presso la nostra sede, nel pomeriggio**; ha lo scopo di operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di gestione della sfera emotiva e comportamentale di un alunno in fase di apprendimento ma anche **quello di fare formazione e informazione ai docenti**, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe, per insegnanti di scuola materna ed elementare, condividendo stesura di programmi differenziati o schede valutative per evidenziare gli obiettivi su cui puntare.

I livelli operativi di intervento sono:

- Spazio di ascolto individuale
- Percorsi di osservazione/valutazione di difficoltà di apprendimento/relazione per i docenti
- Attività di screening
- Counseling logopedico-psicologico per i docenti
- Attività di coordinamento con i docenti mediante; servizi di sportello e/o incontri di gruppo o individuali presso la nostra sede, come supporto per problematiche di vario tipo (pacchetto omaggio di tre incontri privati)
- Attività di prevenzione rispetto all'emergere di situazioni di disagio scolastico relazionale e didattico

I contenuti di ogni colloquio sono strettamente coperti dal segreto professionale. Tuttavia, dovessero emergere delle aree-problema su cui fosse importante intervenire dal punto di vista educativo preventivo, lo specialista fornirà alla Scuola\Famiglia opportune indicazioni per promuovere in seguito nuove iniziative di prevenzione e /o intervento.

Gli **adolescenti** che vogliono accedere individualmente al Servizio devono presentare il previsto modulo di consenso informato, debitamente compilato e firmato da entrambi i genitori/affidatario, all'inizio dell'anno. Ovviamente il contenuto dell'incontro sarà sempre a disposizione del genitore.

La **metodologia** di intervento dello sportello **parte dalla presa in carico della segnalazione dei docenti**, e si esplica nel seguente modo:

Segnalazione di un alunno

Ambito logopedico

- Raccogliere, con l'aiuto dei docenti, tutte le informazioni possibili sul caso, che riguardino, solo l'aspetto comportamentale o di apprendimento dell'alunno, senza intaccare la sfera della privacy e senza rivelare dati sensibili.
- Valutare, attraverso i dati raccolti, le ipotesi del caso e suggerire così ai docenti strategie di intervento differenziate. In tal modo sarà possibile focalizzare il tipo di disagio o di difficoltà e intervenire in modo diretto.
- Il docente informerà la famiglia della necessità di accedere allo sportello.
- Qualora necessitasse avviare un'Attività di Screening:
lo screening offre l'opportunità di prevenire e riconoscere precocemente, attraverso materiale standardizzato, eventuali difficoltà di apprendimento (che si possono manifestare con inadeguatezze nella scrittura, nella lettura, nella comprensione logica, deficit dell'attenzione e iperattività, problemi nei rapporti interpersonali, scarsa stima di se...), fragilità psico-relazionali e di comportamento. Ciò permetterà di aiutare le insegnanti ad individuare i percorsi educativi più adatti, un più opportuno orientamento metodologico-didattico, strategie più adeguate ed efficaci, un atteggiamento educativo più consapevole delle necessità del soggetto.

Convocare la famiglia, per rimandare loro, un quadro più tecnico, riguardante fragilità emerse, specificandone la natura. Offrire per primo, indirizzi di Centri convenzionati nella zona, per approfondire o ampliare, se il caso ne necessitasse, l'osservazione. **Previo autorizzazione dei genitori**, scambiare con il gruppo docente ciò che l'osservazione può aver evidenziato e progettare in modo specifico strategie e metodi di studio che possano tener conto delle fragilità del bambino in esame.

- Prevedere consulenze rivolte ai genitori e cogestite con i docenti di classe.

Ambito Psicologico

- * Favorire l'accettazione di se stessi e degli altri
- * Aumentare la tolleranza alla frustrazione
- * Sapere esprimere in modo costruttivo i propri stati d'animo
- * Creare uno spazio di sostegno alla crescita, di orientamento, di informazione di gestione e risoluzione di problemi/conflitti.
- Le attività di ascolto da parte dei bambini, vengono realizzate attraverso colloqui individuali di consulenza e non hanno carattere terapeutico. Potranno parlare di tutto ciò che li disturba, come il non sentirsi accettato dal coetaneo o raccontare di un disagio familiare.

Incontri con i docenti:

con la logopedista, lo psicologo, la psicologa, la mediatrice familiare

- Tre saranno le figure specialistiche di riferimento, a cui il gruppo docente potrà rivolgersi, per confrontarsi su problematiche inerenti alla scuola o di natura personale: 2 Psicoterapeuti, 1 mediatore familiare, 1 logopedista. I colloqui potranno essere effettuati presso la scuola nelle ore antimeridiane o presso lo studio per una maggiore privacy.
- Aumentare il benessere psicofisico, condividendo opinioni, strategie, esperienze.
- Elaborazione di griglie di osservazione e schede informative
 - Scheda informativa all'ingresso della scuola dell'infanzia
 - Griglia di osservazione nella fase di inserimento
 - Griglia di osservazione bambini di 4/5 anni
 - Griglia di passaggio Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria
 - Griglia per la rilevazione di casi in situazione di disagio /difficoltà (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado).
- Consolidare la relazione docente-alunni per creare un gruppo classe coeso e compatto per contrastare l'insorgenza di forme d'emarginazione e bullismo.
- Problematiche all'interno della classe e riconoscimento dei ruoli e delle regole.
- Differenziare insieme un problema comportamentale da quello didattico.
- Strategie d'insegnamento sulle tecniche di strategie di calcolo o metacognitive
- Avere spunti per potenziare, in alunni con fragilità o patologie già definite, capacità meta cognitive, attentiva e organizzative.
- Verranno fornite specifiche indicazioni psicopedagogiche da integrare nelle attività curricolari.
- Incontri per confrontarci su tutti i disturbi legati all'apprendimento, comportamentali, psicologici, neurologici

Incontri per i genitori

con la logopedista, lo psicologo, la psicologa, la mediatrice familiare

- Potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli, affinché essi possano trovare ascolto e supporto.
- Sostegno alla genitorialità, per chi desidera cambiare il modo d'interagire con i propri figli o per chi sta vivendo un periodo di conflitto all'interno della coppia, dove "essere genitori" diventa più difficile.
- Affrontare con lo specialista fragilità presenti nell'ambito didattico, psicologico, comportamentale

Lo **spazio d'ascolto** offrirà a tutti l'opportunità di usufruire della consulenza di uno specialista all'interno e all'esterno dell'istituto. Lo spazio avrà come scopo principale il benessere dei ragazzi, i loro problemi, le loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari.

Vorrebbe avere la presunzione di diventare un punto di riferimento e uno spazio che offra accoglienza e ascolto a tutti i cittadini della scuola e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi, degli operatori che lavorano al suo interno.

Dare spunti **per laboratori** espressivi, narrativi, emozionali e attività ludiche per allenarsi ad una corretta discriminazione dei suoni acusticamente e graficamente simili, determinanti per la scuola materna.

La comunicazione si deve valutare con questi criteri:

- Adeguatezza fonologica espressiva (a 3anni possono mancare dei fonemi come gl, sc, r, z, ma la struttura frasale si deve stimolare e costruire); a 4anni il bambino capisce quanto gli viene detto e risponde in modo pertinente, la sua frase è completa e i punti articolatori sono stati focalizzati tutti; 5 anni la struttura della frase è maggiormente arricchita da un aspetto morfo-sintattico e lessicale-semantico più adeguato e completo)
- Correttezza sintattica grammaticale
- Adeguatezza del racconto e/o contenuto
- Rispetto e alternanza del turno comunicativo. Si offriranno schede valutative e indici di riferimento.

Mostrare **giochi didattici** da proporre nella prima elementare per consolidare più velocemente l'assimilazione dei requisiti di scrittura e lettura e potenziare la comprensione verbale e metafonologica.

"**La fabbrica delle paure e delle gioie**" offre spunti di riflessione per gli alunni, per imparare a condividere, ed esternare, attraverso un linguaggio verbale o non verbale, i loro vissuti emotivi e rendersi conto che sono comuni a tanti altri bambini....e ciò per loro sarà cosa rassicurante.

Si offrono metodi alternativi per far divertire i bambini nel giocare con i verbi e la grammatica.

Proviamo tutti insieme ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

Un primo passo sarà la presentazione e la conoscenza di queste figure professionali la cui identità viene spesso deformata e confusa. Verrà spiegato dalla maestra il ruolo dei professionisti che si occupa delle persone in tutte le fasi del loro ciclo di vita e che chiedere a loro un aiuto per migliorare è segno di maturità e responsabilità personale. Lo psicologo potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi ecc.; il logopedista insegna strategie, scorciatoie, metodi di studi che facilitano l'apprendimento e rende ogni cosa facile e veloce da imparare, per tutti.

Tempi: Il progetto sarà realizzato a partire da ottobre 2016 e avrà termine con la fine delle lezioni di giugno; prevede l'attivazione dello sportello per 4 ore a settimana. I colloqui si svolgeranno in giornate precedentemente concordate con il Dirigente Scolastico e avranno una durata di 30 minuti (massimo 45 minuti). Il complessivo delle 128 ore saranno dipartite a seconda delle esigenze. Si potrebbe ipotizzare: 40 ore di Sportello per gli alunni; 40 ore destinate ai genitori e 40 ore agli insegnanti; 8 ore destinate alla presentazione del progetto alle classi. Nella mattinata ci saranno due giorni in cui la nostra presenza sarà dalle 8,30 alle 10,30 / 10,30 alle 12,30; nel pomeriggio, con appuntamento programmato telefonicamente, si potrà ricevere in modo anonimo, presso la nostra sede.

Costi: C.I.C. (Centro di Informazione e Consulenza) è stato istituito dalla Legge n° 162 del 26 giugno 1990.

In teoria dovrebbe funzionare in tutte le scuole e comunemente è chiamato «**sportello d'ascolto**».

In pratica ... le scuole pubbliche non hanno soldi per intraprendere questi progetti e si avvalgono di tirocinanti che gratuitamente si offrono. Le scuole private stanno cercando di promuovere tali progetti in quanto luogo di passaggio tra fanciullezza e adolescenza e si può configurare come un prezioso osservatorio dei processi di crescita e delle fatiche ad essi correlate. L'ambiente scolastico pur essendo per i preadolescenti un contesto che richiede impegno e che può comportare una quota di frustrazione, è comunque un luogo che contribuisce alla realizzazione di sé, un ambiente che accoglie e contiene e che offre la continuità delle relazioni, ma a volte è anche lo spazio in cui si attivano ed emergono atteggiamenti di sfida tipici dell'età e potenziali disagi emotivi. In un'ottica di prevenzione del disagio e di promozione del benessere, l'offerta di uno Sportello di Ascolto persegue l'obiettivo di accogliere tutte le richieste tipiche di questa fascia evolutiva ed eventuali dubbi e preoccupazioni. La presenza di uno Sportello, è un fiore all'occhiello dell'Istituto che mostra di prendersi cura del bambino affidatogli, non solo attraverso la scelta oculata dei suoi docenti ma a 360° proponendo un valido team di esperti pronti ad accogliere, vedere, ascoltare un bisogno.

Per questo progetto e con questo tipo di propositività la tariffa oraria dello specialista per lo Sportello di Ascolto è di € 30 all'ora, anziché di € 60. Il costo complessivo del progetto è di € 3.840,00 che distribuito per l'intero plesso scolastico sarà supportabile dalle famiglie, offrendo in cambio un aiuto immediato e pertinente.

Direttore del Progetto

Dott.ssa Logopedista Claudia Antognozzi

Specialisti

Dott.re Andrea Buzzi Psicoterapeuta

Dott.ssa Simona Menichelli Psicoterapeuta

Dott.ssa Monica Gioscia Mediatrice Familiare e Counseling

Dott.ssa Claudia Antognozzi Logopedista